

Progetto di ricerca

I giochi musicali nella scuola dell'infanzia: un'occasione per lo sviluppo dei prerequisiti di lettura e scrittura dei bambini con bisogni educativi speciali

Responsabile scientifico: Amalia Lavinia Rizzo

Premessa

Il progetto di ricerca si muove nel quadro della didattica inclusiva e tiene conto dei risultati della ricerca scientifica internazionale secondo i quali l'impiego sistematico e approfondito del gioco musicale è in grado di potenziare i prerequisiti di lettura e scrittura nella scuola dell'infanzia (Koelsch, Friederici, 2003; Gordon et al. 2015; Kraus, Chandrasekaran, 2010; Patel, 2010; Rizzo, 2021; Rizzo, Pellegrini, 2021).

Secondo alcuni studi sulla plasticità neuronale, infatti, la pratica musicale modifica l'anatomia funzionale per l'elaborazione della dimensione temporale degli stimoli uditivi, critica per lo sviluppo del linguaggio e della lettura (Gaab et al., 2005). Ciò ha ricadute positive sulla capacità di percepire l'altezza del suono, l'elaborazione spettro-temporale (Schön *et al.*, 2004, Magne *et al.*, 2006), l'elaborazione della prosodia (Thompson *et al.*, 2004), la consapevolezza fonologica e la segmentazione del flusso sonoro in parole o sillabe (Overy 2003; Francois, Schön, 2011). Fare musica in modo sistematico dunque migliora i processi di analisi e di elaborazione delle caratteristiche dei suoni anche in ambito linguistico, potenzia la memoria di lavoro, la concentrazione e l'attenzione (Rolka, Silverman, 2015). L'interazione tra i bambini mediata dall'esperienza sonoro-musicale è inoltre un'occasione per promuovere le competenze prosociali (Kirschner, Tomasello, 2010) attivando le funzioni che consentono di sviluppare e condividere la riflessione sulle proprie emozioni, instaurando relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso.

Problema e obiettivi di ricerca

In considerazione della presenza sempre più numerosa di bambine e bambini con segnali di rischio dovuti a difficoltà o a disturbi dell'apprendimento e delle difficoltà ancora presenti sulla possibilità di organizzare contesti di apprendimento realmente inclusivi, la ricerca propone alle scuole dell'infanzia percorsi educativi incentrati sul gioco musicale che siano in grado di valorizzare le potenzialità individuali, promuovendo il successo formativo e nel pieno rispetto delle differenze.

In particolare, si intende:

- coinvolgere gli insegnanti della scuola dell'infanzia in una formazione che consenta loro di impiegare il gioco musicale con i bambini e le bambine per lo sviluppo dei pre-requisiti di letto-scrittura;
- verificare i risultati in relazione a: identificazione di rischio di casi DSA; sviluppo delle competenze metafonologiche; sviluppo dei comportamenti pro-sociali; innalzamento dei livelli di inclusione della sezione.

A seguito di tale sperimentazione, sarà elaborato un kit educativo che verrà gratuitamente messo a disposizione di tutte le scuole italiane.

Modalità di coinvolgimento delle scuole

Il progetto è gratuito e si rivolge a scuole dell'infanzia motivate a potenziare lo sviluppo dei pre-requisiti di lettura e scrittura, in particolare dei bambini e delle bambine con difficoltà di apprendimento, mediante l'impiego del gioco musicale.

Il progetto offre alle scuole:

- un kit educativo completo di attività da proporre all'intera sezione e di attività di potenziamento da proporre a piccoli gruppi;
- strumenti di valutazione dei livelli di ingresso e di uscita degli allievi;
- una formazione iniziale on line e incontri on line mensili di monitoraggio e supporto da parte del gruppo di ricerca;
- la restituzione dei risultati.

Tempi

La formazione si svolgerà on line e mediante materiale video di supporto nel periodo settembre - ottobre 2022.

La valutazione dei livelli iniziali si svolgerà entro la fine di novembre 2022.

Il lavoro con i bambini e le bambine si svolgerà da dicembre 2022 ad aprile 2023.

La valutazione finale si svolgerà entro la fine di maggio 2023.

Impegno delle scuole ai fini della partecipazione

Disponibilità almeno di una sezione "sperimentale" e di una sezione "di controllo".

Le insegnanti della sezione sperimentale si avvarranno della formazione e applicheranno il kit educativo nella sezione secondo le modalità indicate dal gruppo di ricerca.

Le insegnanti della sezione di controllo non parteciperanno alla formazione e svolgeranno l'attività educativa in modalità ordinaria.

In tutte le sezioni, sperimentali e di controllo, verranno somministrati gli strumenti di ricerca rivolti ai bambini e un questionario agli insegnanti.

In ogni scuola è necessario avere il riferimento di un insegnante (anche non della scuola dell'infanzia) che svolgerà la funzione di referente della ricerca e che sarà disponibile a seguire la somministrazione degli strumenti e l'invio dei dati all'università ai fini della tabulazione.

Le scuole che invieranno una manifestazione di interesse rispetto alla partecipazione alla ricerca saranno invitate ad un incontro on line che si svolgerà nel mese di aprile. Durante l'incontro, tutti gli aspetti qui sintetizzati saranno descritti nel dettaglio.

Per informazioni scrivere al seguente indirizzo amalia.rizzo@uniroma3.it

Bibliografia essenziale

- Francois C., Schön D. (2011). Musical expertise boosts implicit learning of both musical and linguistic structures. *Cereb Cortex*, 21, 10, pp. 2357-2365.
- Gaab N., Tallal P., Lakshminarayanan K.H., Archie J.J., Glover G.H., Gabrielei J.D.E. (2005). *Neural Correlates of Rapid Spectrotemporal Processing in Musicians and Non-musicians*, in "Ann. N.Y. Acad. Sci.", 1060, pp. 82–88.
- Gordon R.L., Fehd H., Mc Candliss B.D. (2015). *Does music training enhance literacy skills? A Meta-Analysis*, in "Front. Psychol", 6, 1777, doi.org/10.3389/fpsyg.2015.01777.
- Kirschner Sebastian, & Tomasello Michel (2010). Joint music making promotes prosocial behavior in 4-year-old children. *Evolution and Human Behavior*, 31(5), 354-364.
- Koelsch S., Friederici A.D. (2003). Toward the neural basis of processing structure in music: comparative results of different neurophysiological investigation methods. *Annals of the New York Academy of Sciences, The Neurosciences and Music*, 999, pp.15-28.
- Kraus, Nina & Chandrasekaran, Bharath. (2010). *Music training for the development of auditory skills*. *Nat. Rev. Neuroscience*, 11, 2010, 599–605.
- Magne C., Schön D., Besson M. (2006). Musician children detect pitch violations in both music and language better than non musician children: behavioral and electrophysiological approaches. *J Cogn Neuroscience*, 18, pp. 199-211.
- Overy K. (2003). Dyslexia and music: From timing deficits to musical intervention. *Annals of the New York academy of sciences*, 999, 1, pp. 497-505.
- Patel A. D. (2010), *Music, language, and the brain*, University Press, Oxford 2010.
- Rizzo Amalia Lavinia (2018). Migliorare le relazioni tra compagni: l'Efficacia del laboratorio musicale per l'inclusione degli allievi con disabilità nella scuola secondaria di I grado. In G. Sellari, T. Visioli (a cura di). *Educare alle Emozioni. Promuovere relazioni positive nella Scuola* (pp. 173-220). Roma: Universitalia.
- Rizzo, A. L., & Pellegrini, M. (2021). L'efficacia della musica a scuola: una rassegna delle evidenze. *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies (ECPS Journal)*, (24), 173-191.
- Rizzo, Amalia Lavinia (2021). *Giochi musicali e disturbi dell'apprendimento. Come potenziare i requisiti di lettura e scrittura*. Roma: Carocci.
- Rolka, E. J., & Silverman, M. J. (2015). A systematic review of music and dyslexia. *The Arts in Psychotherapy*, 46, 24-32.
- Schön D., Magne C., Besson M. (2004). *The music of speech: Music training facilitates pitch processing in both music and language*. *Psychophysiology*, 41, pp. 341-349.
- Thompson W. F., Schellenberg E. G., Husain G. (2004). *Decoding speech prosody: Do music lessons help?*. *Emotion*, 4, 1, pp. 46-64.